



## COMUNICATO STAMPA

“Arrivo buon ultima nel dare queste notizie sulla razionalizzazione delle nostre partecipate perché ritengo che sia giusto, dopo tutto quanto detto, fornire la motivazione delle scelte fatte dalla Amministrazione di cui faccio parte circa questa materia. Come previsto nell’art. 24 del così detto decreto Madia, entro fine settembre abbiamo provveduto a portare in Consiglio la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Saronno.

Si tratta di società che forniscono dei servizi essenziali per la nostra comunità e sono partecipate sia direttamente, che indirettamente dal Comune.

Volendo fare un elenco potremmo dire che fanno parte delle partecipate dirette ed indirette del Comune le seguenti società: la Saronno Servizi S.p.A., la S.E.S.S.A. S.r.l., il Lura Ambiente S.p.A., il Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento S.p.A., la SSD Saronno Servizi S.r.l.: con partecipazione indiretta al 100% attraverso Saronno Servizi S.p.a. ed ancora la S.E.S.S.A. S.r.l. partecipata al 2,048% dalla Saronno Servizi.

Nella razionalizzazione non abbiamo ricompreso il Centro tessile in quanto non svolge per il Comune alcun servizi di carattere istituzionale come invece le altre società, ed infatti seguendo il dispositivo di legge, stiamo provvedendo ad esperire il diritto di recesso per ottenere la liquidazione del nostro esiguo pacchetto azionario, lo 0,36%.

Prima ad essere citata è Saronno Servizi che fornisce una variegata serie di servizi che vanno dalla gestione dell’acquedotto, alle farmacie comunali, ai parcheggi, ai tributi, dello Ztl, comprese multe e gestione servizio delle lampade votive, in più, ultimo nell’elenco, ma non come importanza, la SSD sportiva che comprende sia la piscina, che il bocciodromo.

Questa società, oltre a rientrare appieno nei criteri richiesti dal decreto, come già detto, applica, attraverso la SSD sportiva, delle tariffe agevolate per alcune fasce sociali come giovani, diversamente abili, anziani e scuole, che permettono a tutti di poter usufruire di tali servizi.

La società anche quest’anno è in utile, nostra speranza è che questo trend prosegua dato che gli utili distribuiti al socio Comune di Saronno, vanno ad essere reinvestiti per la cittadinanza.

Sappiamo tutti che le piscine, per i loro costi, sono sempre in una situazione di cronico disavanzo, quindi, anche considerando l’applicazione da parte della Saronno servizi di costi sociali, è ancor più da apprezzare che vi sia, come sommatoria dei vari rami societari, un utile totale di una certa rilevanza.

Invito perciò i nostri concittadini ad usufruire ancor di più dei servizi “sportivo” e di tutto quanto offre la nostra Società.

In seconda battuta mi corre l’obbligo di puntualizzare un passaggio che riguarda la Sessa che è la società che gestisce degli immobili che il comune mette a disposizione di fasce deboli di cittadini che non potrebbero pagare dei canoni di mercato come affitto. Dopo il passaggio in una commissione comunale che

si occupa di verificare se sussistono i requisiti per l'aggiudicazione degli immobili, le famiglie possono abitare in questi stabili con un canone agevolato.

Lo scorso anno la legge aveva prescritto di porre in vendita le società che non rientravano in alcuni dei criteri richiesti dalla 175/2016. Dato che la Sessa non aveva due di detti requisiti, sempre per onorare il dispositivo di legge, abbiamo dovuto portare in Consiglio, e poi in giunta, la delibera per la messa in vendita della parte di nostra partecipazione azionaria.

Come spiegai in Consiglio, nostra volontà non era quella di dismettere la nostra partecipazione proprio per le finalità squisitamente sociali di detta società, ma ovviamente non potevamo non rispettare quanto prescritto.

Successivamente all'iter iniziato a fine 2016, con una delibera la Corte dei Conti il 19 luglio 2017, ha aperto uno spiraglio parlando, nelle sue linee di indirizzo circa la revisione straordinaria delle partecipazioni, di discrezionalità della Amministrazione Comunale sugli esiti della ricognizione nelle varie società partecipate, aggiungendo che le amministrazioni sono tenute a motivare espressamente sulla scelta fatta. Per noi questo è stato il perno sul quale far ruotare la nostra decisione, ben motivata con la ragione sociale, per poter mantenere la nostra partecipazione all'interno della Sessa.

Per quanto riguarda il Lura Ambiente ed il ramo della Saronno Servizi che gestisce la rete idrica, manteniamo la partecipazione in attesa che si definisca, da parte di ATO, il passaggio alla Società Alfa che diverrà il gestore unico del ciclo integrato che comprende acquedotto fognatura e depurazione.

Per riassumere, noi manterremo tutte le nostre partecipazioni con un grazie a tutti quanti vi operano, e con la speranza che, con l'aiuto di tutti, si possano dare servizi sempre più puntuali a favore della collettività ed avere un incremento dell'utile."

Assessore al Bilancio, Patrimonio e Municipalizzate

Pier Angela Vanzulli